

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

tradotta in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

a cura di

Mario Battiato
Sabina Buzzanca
Chiara Ghelardini
Stefania Vannucchi

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

tradotta in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Volume pubblicato con il contributo di



in occasione della XI Giornata Europea delle Fondazioni



ideato da



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GANDHI - PRATO

CTS
Centro Territoriale di Supporto
PRATO

Revisione giuridica

Mario Battiato

Facilitazione degli articoli della Costituzione e traduzione in CAA

Sabina Buzzanca e Chiara Ghelardini

Supervisione delle icone e revisione linguistica

Stefania Vannucchi

Realizzazione del volume

Gli Ori, Pistoia

Impaginazione e revisione grafica

Andrea Biancalani

Impianti e stampa

Cartografica Toscana, Pescia

© 2023 per l'edizione Gli Ori

ISBN 978-88-7336-943-1

www.gliori.it

6	<i>Presentazione</i> di Diana Marta Toccafondi
8	<i>Prefazione</i> di Adriana Cogode
11	<i>La Costituzione è di tutti</i> di Mario Battiato
14	<i>La CAA come strumento d'inclusione</i> di Stefania Vannucchi

PRINCIPI FONDAMENTALI

16	<i>dall'articolo 1 all'articolo 12</i>
----	--

PARTE PRIMA DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

TITOLO I	31	Rapporti civili <i>dall'articolo 13 all'articolo 28</i>
TITOLO II	49	Rapporti etico-sociali <i>dall'articolo 29 all'articolo 34</i>
TITOLO III	60	Rapporti economici <i>dall'articolo 35 all'articolo 47</i>
TITOLO IV	80	Rapporti politici <i>dall'articolo 48 all'articolo 54</i>

PARTE SECONDA ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

TITOLO		Il Parlamento <i>dall'articolo 55 all'articolo 82</i>
Sezione 1	91	Le Camere
Sezione 2	109	La formazione delle leggi
TITOLO II	123	Il Presidente della Repubblica <i>dall'articolo 83 all'articolo 91</i>
TITOLO III		Il Governo <i>dall'articolo 92 all'articolo 100</i>
Sezione 1	132	Il Consiglio dei Ministri
Sezione 2	137	La Pubblica Amministrazione
Sezione 3	140	Gli organi ausiliari
TITOLO IV		La Magistratura <i>dall'articolo 101 all'articolo 113</i>
Sezione 1	143	Ordinamento giurisdizionale
Sezione 2	154	Norme sulla giurisdizione
TITOLO V	157	Le Regioni, le Province, i Comuni <i>dall'articolo 114 all'articolo 133</i>
TITOLO VI	174	Garanzie costituzionali <i>dall'articolo 134 all'articolo 139</i>
	181	BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA
	183	I CURATORI, NOTE BIOGRAFICHE

PRESENTAZIONE

Nel suo “discorso sulla Costituzione” rivolto il 26 gennaio 1955 agli studenti milanesi, Piero Calamandrei affermava: “L’articolo 34 della Costituzione dice: «I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Eh! E se non hanno i mezzi? Allora nella nostra Costituzione c’è un articolo che è il più importante di tutta la Costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l’avvenire davanti a voi. Dice così: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese». È compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana: quindi dare lavoro a tutti, dare una giusta retribuzione a tutti, dare la scuola a tutti, dare a tutti gli uomini dignità di uomo. Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell’articolo primo – «L’Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» – corrisponderà alla realtà. Perché fino a che non c’è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un’uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le

forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società. E allora voi capite da questo che la nostra Costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi!”.

“*Ci stiamo lavorando*”: il titolo scelto quest’anno per l’undicesima Giornata Europea delle Fondazioni sembra raccogliere l’appello di Calamandrei e non poteva essere più pertinente. “*Attiviamo le energie delle comunità*”, recita il sottotitolo. Attiviamole, sì, ma per fare cosa? Per realizzare quello che Calamandrei intendeva quando parlava di “uguaglianza di fatto” e non solo “di diritto”, quel programma che rende l’impegno costituzionale una realtà e non solo una seppur meritevole enunciazione di principio. Lavoriamo per far sì che la casa comune che ci rende cittadini e fratelli sia una casa accogliente, attenta a chi ha bisogno di aiuto, costruita e apparecchiata per proteggere il tesoro più prezioso che abbiamo, ciò che ci rende corpo sociale, comunità, e non aggregato di monadi individuali: la dignità di ogni persona, le sue relazioni, i suoi diritti non solo individuali ma sociali. Lo dirà anche Giorgio La Pira nella sua relazione alla Commissione per la Costituzione: “Senza la tutela dei diritti sociali — diritto al lavoro, al riposo, all’assistenza, ecc. — la libertà e l’indipendenza della persona non sono effettivamente garantite.”

E’ per questo motivo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato ha accolto e fatto suo, editando questo volume e rendendolo disponibile su web, il progetto della traduzione della Costituzione Italiana nel linguaggio detto Comunicazione Alternati-

va Aumentativa (in sigla: CAA), progetto realizzato dall'Istituto comprensivo Gandhi diretto dal prof. Mario Battiato e sostenuto dal Prefetto di Prato Dott.ssa Adriana Cogode. Per dare maggior risalto al progetto, la Fondazione lo ha voluto collocare proprio al centro della celebrazione dell'undicesima "Giornata europea delle Fondazioni bancarie" promossa da ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, e da Assifero, Associazione Italiana Fondazioni e Enti Filantropici, e dedicata quest'anno al tema dell'inclusione lavorativa e, più in generale, dei diritti delle persone a cui la disabilità o situazioni di fragilità sociale impediscono il pieno esercizio dello *status* di cittadini. Un progetto tanto più significativo perché promana e si iscrive in una comunità, come quella pratese, che riconosce nella solidarietà, nel multilinguismo e nella multiculturalità un tratto distintivo che guarda al futuro nei termini di una identità complessa ed aperta. La stessa vocazione che ha portato la Fondazione a promuovere e sostenere, dal 2022, il progetto "Prato Comunità Educatrice". Etimologicamente l'azione del tradurre viene spesso ricondotta al latino *tradere*, che sta per "trasmettere, affidare, tramandare", accentuando il significato che richiama il passaggio di testimone; in questo caso mi piace sottolineare la derivazione dal verbo *trans-ducere*, che invece esalta l'azione del "condurre oltre, trasportare al di là": un oltrepassamento dei confini linguistici che è segnale e metafora della volontà di superamento di tutte quelle chiusure che si frappongono ad una civile, umana convivenza.

Diana Marta Toccafondi
Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Uno dei lavori realizzati dai ragazzi e da associazioni del Terzo Settore nell'Istituto comprensivo Marco Polo di Prato nell'ambito del progetto "Prato Comunità Educatrice", promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

